

LUNEDÌ 4 FEBBRAIO 2019

We Will Rock You visto al teatro Ciak di Milano

La nostra società iperconnessa ci vede
protagonisti o ci aliena?

CRISTIAN PEDRAZZINI

redazione@spettacolinews.it
SPETTACOLINEWS.IT

La nuova edizione di We Will Rock You in scena al Ciak di Milano, trasporta lo spettatore nel futuro, in una società "aliena" dove il dilemma che da subito emerge è se internet, ovvero quel mondo globale parallelo e virtuale a quello reale, stia trasformando la realtà, caratterizzata da sentimenti, musica, arte e vita vera, in qualcosa di irreversibile dall'omologazione del linguaggio, ma ancor più preoccupante è realizzare come la tecnologia stia "riprogrammando" le nostre menti. Sì, perché la Terra diventata il Pianeta Mall è controllato dalla Globalsoft Corporation. Su Mall i ragazzi, chiamati Gaga Kids, ascoltano solamente la computer music, vestono in modo identico e il loro pensiero è "standardizzato", ma la cosa più negativa è che tutti gli strumenti musicali sono stati aboliti e la musica rock è totalmente sconosciuta. Ma c'è chi, però, si oppone al sistema, Galileo, un ragazzo che sogna e sente strane parole, molte delle quali sono vecchie canzoni. Anche una ragazza non accetta l'omologazione di massa e proprio per questo è derisa dalle sue coetanee. Quest'ultima conosce Galileo nelle prigioni della Globalsoft; tra i due inizia così una vera amicizia che poi si trasformerà nel sentimento dell'amore, intanto Galileo attribuisce alla ragazza il nome di "Scaramouche". Nel frattempo i due conoscono anche altri ragazzi che hanno l'amore dentro per la musica, ma soprattutto sono in grado di provare sentimenti veri e si definiscono i Bohemians. Questi ultimi riusciranno a salvare la Terra dalla Globalsoft e far tornare la musica protagonista della vita di tutti? Lo show è scandito dal suono rigorosamente live dalle canzoni immortali dei Queen cantate in lingua inglese. L'allestimento scenografico è completamente nuovo, frutto dell'immaginazione di Colin Mayes, mentre a creare dinamicità e azione le moderne, dinamiche e sorprendenti Coreografie ideate e curate da Gail Richardson.

Sul palco un cast composto da talentuosi cantanti-attori, selezionati al termine di audizioni che hanno registrato un'enorme partecipazione, con candidati provenienti da tutta Italia. Salvo Vinci è stato scelto nuovamente per il ruolo di Galileo e Alessandra Ferrari per quello di Scaramouche. Valentina Ferrari è ancora Killer Queen, mentre Paolo Barillari è Khashoggi. Claudio Zanelli interpreta Brit. Presenti anche nel cast del 2008/2009 Loredana Fadda che interpreta Oz e Massimiliano Colonna che veste i panni di Pop. Uno spettacolo che oltre a far sognare e rivivere le emozioni a suon di musica che han segnato l'esistenza di tutti noi, riesce a trasmettere dei validi messaggi attuali su tematiche come il bullismo, ma soprattutto verso la vera oppressività di internet

entrato pesantemente nella nostra vita quotidiana, insomma basta una tastiera ed un click per essere padroni del mondo? Non è proprio così, ma i protagonisti del musical ci insegnano che i "reali" valori e sentimenti, sono quelli che rappresentano la vera base interiore di tutta la nostra vita dall'amicizia, all'amore alla condivisione e perché no anche nell'apprezzare la bellezza del mondo o semplicemente di un bel tramonto.

Il tour italiano proseguirà per tutto il 2019: Milano (dal 31 gennaio al 3 febbraio; dal 7 al 10 febbraio; dal 14 al 17 febbraio, Teatro Ciak), Genova (dal 21 al 23 febbraio, Politeama Genovese), Roma (dal 27 febbraio al 3 marzo, Teatro Brancaccio), Napoli (il 5 marzo, Teatro Augusteo), Catanzaro (il 9 marzo, Teatro Politeama), Reggio Calabria (l'11 marzo, Teatro Cilea), Catania, (il 13 marzo, Teatro Metropolitan), Bari (il 16 e il 17 marzo, Teatro Team), Firenze (dal 22 al 24 marzo, Teatro Verdi), Padova (29 marzo, Gran Teatro Geox), Torino (il 5 e il 6 aprile, Teatro Colosseo), Gorizia (il 9 aprile, Teatro Verdi) e Parma (11 aprile, Teatro Regio).